



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCUOLA DI SCIENZE

Bollettino Notiziario

Anno Accademico 2014/2015

Laurea in Ottica e Optometria (Ord. 2009)

Curriculum: Corsi comuni

IGIENE, SICUREZZA, EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA IN OPTOMETRIA

(Titolare: Dott. GIANUMBERTO CARAVELLO)

Periodo: III anno, 2 semestre
Indirizzo formativo: Corsi comuni
Tipologie didattiche: 40A+12E; 6,00 CFU
Sede dell'insegnamento : Informazioni in lingua non trovate
Aule : Informazioni in lingua non trovate

Prerequisiti :
CONTENUTO NON PRESENTE
Conoscenze e abilità da acquisire :
CONTENUTO NON PRESENTE
Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento :
CONTENUTO NON PRESENTE
Contenuti :
CONTENUTO NON PRESENTE
Modalità di esame :
CONTENUTO NON PRESENTE
Criteri di valutazione :
CONTENUTO NON PRESENTE
Testi di riferimento :
CONTENUTO NON PRESENTE
Eventuali indicazioni sui materiali di studio :
CONTENUTO NON PRESENTE

OTTICA DELLA CONTATTOLOGIA 2 CON LABORATORIO

(Titolare: Dott. PIETRO GHELLER)

Periodo: III anno, 1 semestre
Indirizzo formativo: Corsi comuni
Tipologie didattiche: 24A+60L; 8,00 CFU

Prerequisiti :
aver superato l'esame di ottica per la contattologia I
Conoscenze e abilità da acquisire :
Conoscere l'ambito contattologico in tutte le sue forme. Dall'eseguire un esame preliminare per l'indicazione all'uso di lenti a contatto fino all'applicazione di lenti a contatto sia a struttura morbida che rigida. Durante il corso si acquisiscono le abilità cliniche dell'applicazione lenti e della loro valutazione, nonché l'uso degli strumenti utili per la pratica contattologica
Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento :
tutoraggio per l'acquisizione delle abilità cliniche e strumentali
Contenuti :
UNITA' DIDATTICHE

- 1) lenti a contatto uso DW, EW, CW
 - a) caratteristiche fisico-chimiche dei materiali e il DK/L
 - b) EOP ed edema
 - c) la cornea e la richiesta di ossigeno
 - d) lenti giornaliere, mensili, a cambio programmato
- 2) film lacrimale
 - a) test di lacrimazione
 - b) anomalie del film lacrimale
 - c) rapporto film e materiali lac
 - d) relazione tra buon uso lac e film lacrimale
 - e) drop out
 - i) esecuzione test e scelta della lente più adeguata
 - f) Dry eye patologico e marginale
 - g) Scelta dei sostituti lacimali (principi attivi e loro applicazioni cliniche)
- 3) fitting applicativo RGP
 - a) indicazioni e contro indicazioni all'applicazione di lenti a contatto
 - b) scelta topografica di una lente RGP
 - c) filosofie applicative
 - d) valutazione statico-dinamica di un'applicazione
 - e) visite di controllo
- 4) Compensazione dell'astigmatismo mediante lenti morbide

a) Lenti morbide per astigmatismo (dalle tronche alle lenti a stabilizzazione accelerata)

5) Compensazione della presbiopia mediante lenti a contatto

a) monovisione

b) Lenti bifocali

c) Lenti simultanee

d) Scelta tra soluzione RGP e morbida

6) i depositi e la manutenzione

a) depositi inorganici

b) depositi organici

c) la manutenzione chimica

d) la manutenzione fisica

7) le complicanze in contattologia

a) complicanze fisiche

b) complicanze metaboliche

c) complicanze tossico-chimiche

Modalità di esame :

Esame scritto-orale. Modalità quiz e domande aperte. Per punteggi di scritto compresi tra 15/30 e 20/30 orale obbligatorio, per tutti gli altri (>20/30) facoltativo. Esito negativo per i punteggi inferiori a 15/30

Criteri di valutazione :

TESINA MONOTEMATICA

Entro e non oltre il termine assegnato, consegnare un elaborato monotematico di contattologia clinica concordato con l'Insegnante.

L'elaborato entra nel computo della valutazione dell'esame per un totale di 3 punti. Il punteggio della tesina "argomentata sull'aspetto formale (rispetto delle forme elementari di scientificità, riferimenti e bibliografia), sui contenuti e sull'originalità dell'argomento scelto

Testi di riferimento :

Anto Rossetti Pietro Gheller, Manuale di optometria e contattologia. Bologna: Zanichelli, 2003

Luigi Lupelli, Manuale di contattologia clinica. Palermo: Medical Books, 1994

Luigi Lupelli, Dizionario di Optometria dalla A alla Z. Palermo: medical books, 2014

Eventuali indicazioni sui materiali di studio :

Dispensa di riferimento del corso distribuita dall'insegnante e la bibliografia d'esame

PROVA FINALE

(Titolare: da definire)

Periodo:

III anno, 2 semestre

Indirizzo formativo:

Corsi comuni

Tipologie didattiche:

; 6,00 CFU

Sede dell'insegnamento : Informazioni in lingua non trovate

Aule :

Informazioni in lingua non trovate

Prerequisiti :

CONTENUTO NON PRESENTE

Conoscenze e abilità da acquisire :

CONTENUTO NON PRESENTE

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento :

CONTENUTO NON PRESENTE

Contenuti :

CONTENUTO NON PRESENTE

Modalità di esame :

CONTENUTO NON PRESENTE

Criteri di valutazione :

CONTENUTO NON PRESENTE

Testi di riferimento :

CONTENUTO NON PRESENTE

Eventuali indicazioni sui materiali di studio :

CONTENUTO NON PRESENTE

PSICOFISICA DELLA VISIONE

(Titolare: Prof.ssa CLARA CASCO)

Periodo:

III anno, 1 semestre

Indirizzo formativo:

Corsi comuni

Tipologie didattiche:

40A+12E; 6,00 CFU

Prerequisiti :

nessuno in particolare

Conoscenze e abilità da acquisire :

1. Apprendere gli aspetti funzionali della visione

2. Utilizzare i metodi psicofisici per fare misurazioni sull'integrità dei processi visivi centrali
3. apprendere la relazione tra valutazione e trattamento dei disturbi visivi
4. apprendere ad apprezzare l'importanza di appropriate valutazioni psicofisiche

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento :

Il corso consiste di lezioni frontali coadiuvate da attività di laboratorio

Contenuti :

Il corso consiste di una prima parte metodologica nella quale saranno illustrati i principali metodi psicofisici e la Teoria della detezione del segnale. Verranno poi introdotti i meccanismi sottocorticali e corticali della visione umana alla base dell'acuità visiva, della visione del contrasto, dell'affollamento visivo, della risposta di adattamento, dell'attenzione visiva. Una parte centrale del corso verrà dedicata all'applicazione dei metodi psicofisici alla fase valutativa e al trattamento del disturbo neurovisivo in soggetti con disturbo visivo.

Modalità di esame :

scritto

Criteri di valutazione :

la valutazione ha lo scopo di verificare in modo comparativo se lo studente ha acquisito la teoria e i metodi e se è in grado di utilizzarli in ambito clinico

Testi di riferimento :

Casco C, *Processi Sensoriali*. : www.ebookitalianacademy.it/Processi_Sensoriali, 2014

Eventuali indicazioni sui materiali di studio :

le slides del corso saranno disponibili a fine corso

TECNICHE AVANZATE DI OPTOMETRIA E CONTATTOLOGIA

(Titolare: Dott. MARINO FORMENTI)

Periodo: III anno, 2 semestre

Indirizzo formativo: Corsi comuni

Tipologie didattiche: 48A; 6,00 CFU

Testi di riferimento :

CONTENUTO NON PRESENTE

TECNICHE FISICHE PER L'OPTOMETRIA 2 CON LABORATORIO

(Titolare: Dott. MARINO FORMENTI)

Periodo: III anno, 1 semestre

Indirizzo formativo: Corsi comuni

Tipologie didattiche: 64A+36L; 10,00 CFU

Sede dell'insegnamento : Informazioni in lingua non trovate

Aule : Informazioni in lingua non trovate

Prerequisiti :

Ottica oftalmica e visuale, Tecniche Fisiche per l'Optometria I

Conoscenze e abilità da acquisire :

Preparare lo studente all'analisi della funzione visiva.

Fornire tutte le conoscenze necessarie per determinare la diagnosi optometrica e prescrivere la compensazione ottimale.

Familiarizzare lo studente alla comprensione e alla gestione di un programma di Vision Training.

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento :

Lezioni frontali.

Analisi e discussione di casi clinici.

Esercitazioni pratiche

Contenuti :

1. Revisione dei test d'analisi visiva: test preliminari, Analisi al forottero, Test complementari, test d'integrità oculare

2. Interpretazione dei dati dell'analisi visiva

3. Diagnosi Optometrica: Problemi refrattivi, disfunzioni accomodative, disfunzioni binoculari, disfunzioni visuomotorie, sindrome visuo-posturale, Disfunzioni visuo-percettivo-motorie

4. Trattamenti optometrici: regole di prescrizione optometrica; effetto di lenti e prismi sull'accomodazione e sulla convergenza.

5. Stress visivo: forme di adattamento visivo allo stress visuoposturale

6. Optometria pediatrica: sviluppo visivo, valutazione dei prerequisiti visivi all'apprendimento scolastico. Esame visivo nel bambino.

7. Optometria geriatrica: caratteristiche visive dell'anziano > test essenziali nell'esame del soggetto in età geriatrica.

8. Ergoptometria: Ambiente di lavoro ed esigenze visiva. Visione e uso del VDT. Norme d'igiene visuo-posturale

9. Vision training: prerequisiti visivi per una visione efficace e confortevole. Problemi visivi rieducabili. Programma di Vision Training per disfunzioni: visuomotorie, accomodative, binoculari.

Modalità di esame :

Esame scritto

Esame clinico di diagnosi optometrica

Esame pratico di analisi visiva

Testi di riferimento :

CONTENUTO NON PRESENTE

Eventuali indicazioni sui materiali di studio :

Dispense e presentazioni Power Point fornite dal docente

TECNICHE PER L'OCCHIALERIA

(Titolare: Dott. FEDERICO SILVONI)

Periodo: III anno, 1 semestre
Indirizzo formativo: Corsi comuni
Tipologie didattiche: 48A; 6,00 CFU

Prerequisiti :

CONTENUTO NON PRESENTE

Conoscenze e abilità da acquisire :

CONTENUTO NON PRESENTE

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento :

CONTENUTO NON PRESENTE

Contenuti :

CONTENUTO NON PRESENTE

Modalità di esame :

CONTENUTO NON PRESENTE

Criteri di valutazione :

CONTENUTO NON PRESENTE

Testi di riferimento :

CONTENUTO NON PRESENTE

Eventuali indicazioni sui materiali di studio :

CONTENUTO NON PRESENTE

TIROCINIO

(Titolare: Prof. LUCA SALASNICH)

Periodo: III anno, 2 semestre
Indirizzo formativo: Corsi comuni
Tipologie didattiche: ; 9,00 CFU
Sede dell'insegnamento : Informazioni in lingua non trovate
Aule : Informazioni in lingua non trovate

Contenuti :

Il tirocinio viene svolto dallo studente presso un Ente o una Azienda che hanno una convenzione in essere con l'Università degli Studi di Padova. Se lo studente desidera fare il tirocinio presso un Ente o una Azienda che ancora non hanno una convenzione con l'Università degli Studi di Padova, lo studente dovrà contattare l'Ufficio Stage dell'Università degli Studi di Padova, ed il responsabile universitario del tirocinio, al fine di far attivare questa convenzione.

Testi di riferimento :

CONTENUTO NON PRESENTE